

COMUNE DI LONATO DEL GARDA
Provincia di Brescia

**PROCEDURA DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE (SUAP)
PER INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E CAMBIO
DESTINAZIONE D'USO**
ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 97 della L.R. 12/2005

ALLEGATO AL RAPPORTO PRELIMINARE
SCREENING INCIDENZA SUL SITO SIC 20B0018
“COMPLESSO MORENICO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE”



Committente: AMMIT srl

ARCHI²
[archisquare]

Progettista: Archisquare srl

SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare**Verifica interferenze con siti Rete Natura 2000**

Come già riportato in sintesi nel Rapporto Preliminare oltre che a riportare brevemente il contenuto si procede ad ampliare l'analisi delle eventuali interferenze con il SIC IT20B0018 Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere

Le aree appartenenti a Rete Natura 2000 sono costituite da:

ZPS: Zone a Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva Uccelli (79/409/CEE) per tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono determinate specie ornitiche. (all. 1 – direttiva 79/409/CEE). Le ZPS vengono istituite anche per la protezione delle specie migratrici, con particolare riferimento alle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

SIC: Siti di Importanza Comunitaria istituiti ai sensi della Direttiva Habitat al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare un habitat naturale (all.1 -direttiva 92/43/CEE) o una specie (all.2 - direttiva 92/43/CEE) in uno stato di conservazione soddisfacente.

Nel Comune di Lonato non sono presenti siti di rete natura 2000 o siti di rilevanza comunitaria. Quello rappresentato nell'ortofoto seguente è il più prossimo che risulta essere SIC IT20B0018 Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere che risulta essere ad oltre Km 8,5 dal luogo del presente SUAP. La tipologia di destinazione d'uso prevista e la dimensione contenuta permettono di capire l'inesistenza di effetti di qualunque tipo tra i due siti.



SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare**Dal sito web Parco del Mincio:**

“Il 12 dicembre 2017 la Commissione Europea ha incluso nei siti di importanza comunitaria (pSIC) per la regione biogeografica continentale il sito **"Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere"**, area ricca di habitat significativi sia a livello comunitario che locale, che si estende su una superficie di 115,75 ettari nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN). Inserita all'interno della Rete Ecologica Regionale nel Corridoio Regionale Primario, presenta al suo interno alcune unità ecosistemiche di interesse naturalistico, costituite dai boschi di roverella, localizzati sui pendii dei versanti collinari, boschi di saliceto di ripa, lembi relitti di prato arido sui pendii assolati e scoscesi prevalentemente esposti a Sud, oltre all'importante presenza della zona umida di Valle con vegetazione ripariale e palustre, presenti nelle valli intermoreniche.

La gestione del sito di importanza comunitaria è affidata al Parco del Mincio. Dal 2013, inoltre, le Guardie Ecologiche Volontarie del Parco del Mincio svolgono attività di vigilanza, tutela e informazione all'interno del Parco Locale di interesse sovracomunale (Plis) di Castiglione delle Stiviere, in base ad un'apposita **convenzione** siglata dal Comune e dal Parco del Mincio.

Le peculiarità del SIC "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere" riguardano:

la presenza di ambiti ad habitat di interesse comunitario 6210* Formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo - Festuco Brometalia, formazioni che a livello di regione biogeografica continentale risultano a rischio di scomparsa e deterioramento

la presenza della zona umida di Valle, sede di habitat e specie di interesse comunitario e regionale, che per dimensioni e stato di conservazione presenta una notevole rilevanza naturale e paesaggistica

l'inclusione nel Corridoio primario della Rete Ecologica Regionale (RER) in corrispondenza all'imbocco di un varco della RER.

Il sito è inoltre caratterizzato dalla presenza da habitat e specie di interesse comunitario:

91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)";

91H0 "Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*"

Sono inoltre presenti 39 specie di avifauna - di cui all'art.4 della Direttiva 2009/147/CEE per la conservazione degli uccelli selvatici - ed altre 46 specie importanti di flora e fauna.

Boschi**Querceto di Roverella dei substrati carbonatici**

Questa formazione, tipica delle colline moreniche, è localizzata sui versanti con esposizione nord-nord est, anche con forte pendenza, e costituisce un consorzio misto di roverella, orniello e carpino nero, accompagnato da specie termofile rupicole quali scotano (*Cotinus coggygia*), e localmente anche leccio (*Quercus ilex*) che vegetano lungo i versanti spesso terrazzati.

SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare**Querceto primitivo di roverella a scotano**

I querceti primitivi a roverella si riscontrano sulle creste delle morene, nelle esposizioni calde. Va segnalata anche la presenza dello scotano (*Cotinus coggygria*) che si localizza soprattutto nelle aree infraperte e al margine del bosco.

Saliceto di ripa

Il saliceto di ripa è dominato da *Salix alba*, specie indicatrice di ambienti con abbondanza d'acqua. Nello strato arboreo possono essere presenti *Populus alba*, *Populus nigra* e, localmente, *Populus canadensis*, *Robinia pseudoacacia*, *Fraxinus excelsior*. Negli strati arbustivi compaiono *Salix caprea*, *Sambucus nigra*, *Rubus caesius*, *Amorpha fruticosa*. In posizione più elevata rispetto alla falda il saliceto di ripa viene progressivamente sostituito da boschi a *Populus alba* e *Populus nigra*.

Prati Aridi

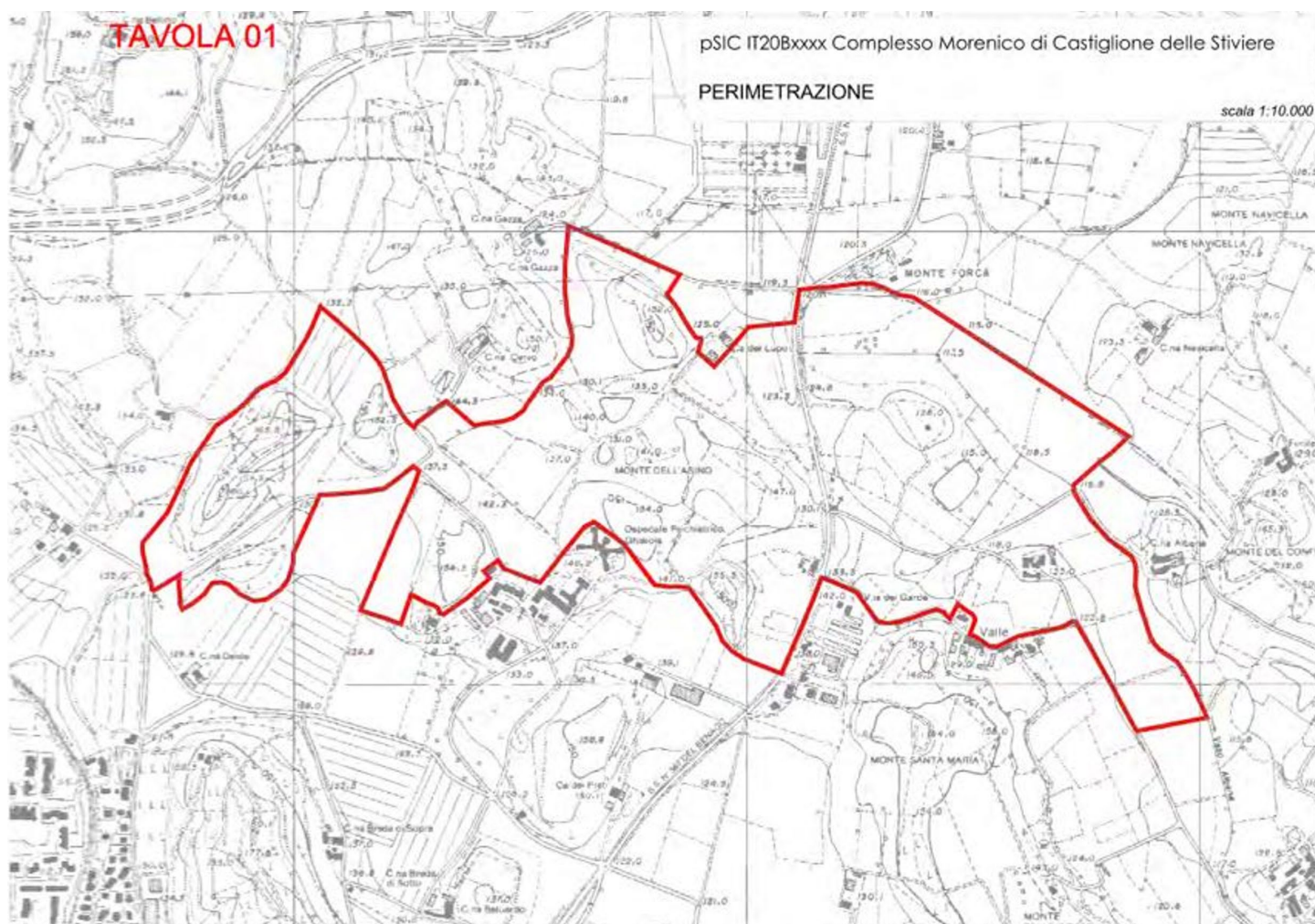
Le praterie aride, habitat di notevole valore conservazionistico e paesaggistico, sono andate incontro, negli ultimi decenni, a trasformazioni operate dall'uomo e a processi evolutivi naturali, e sono quindi soggette a degrado e rischio di scomparsa. La flora tipica è estremamente specializzata e costituita da individui adattati a condizioni di scarsa disponibilità idrica e suoli sottili e poveri. In queste situazioni peculiari si sono sviluppate praterie polispecifiche perenni a dominanza di graminacee emicriptofitiche, generalmente secondarie, riferibili alla classe Festuco - Brometea, spesso interessate da una ricca presenza di specie della fam. Orchideaceae: sono state osservate circa 20 specie di orchidee spontanee. Tutte le formazioni censite sono state considerate omologhe ai prati aridi che si trovano all'interno della Riserva Naturale Complesso Morenico di Castellaro Lagusello (SIC IT20B0012), e dunque inquadrate nell'ambito della direttiva UE 42/93 come Habitat 6210* (Formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo - Festuco-Brometalia).

Zona umida di Valle

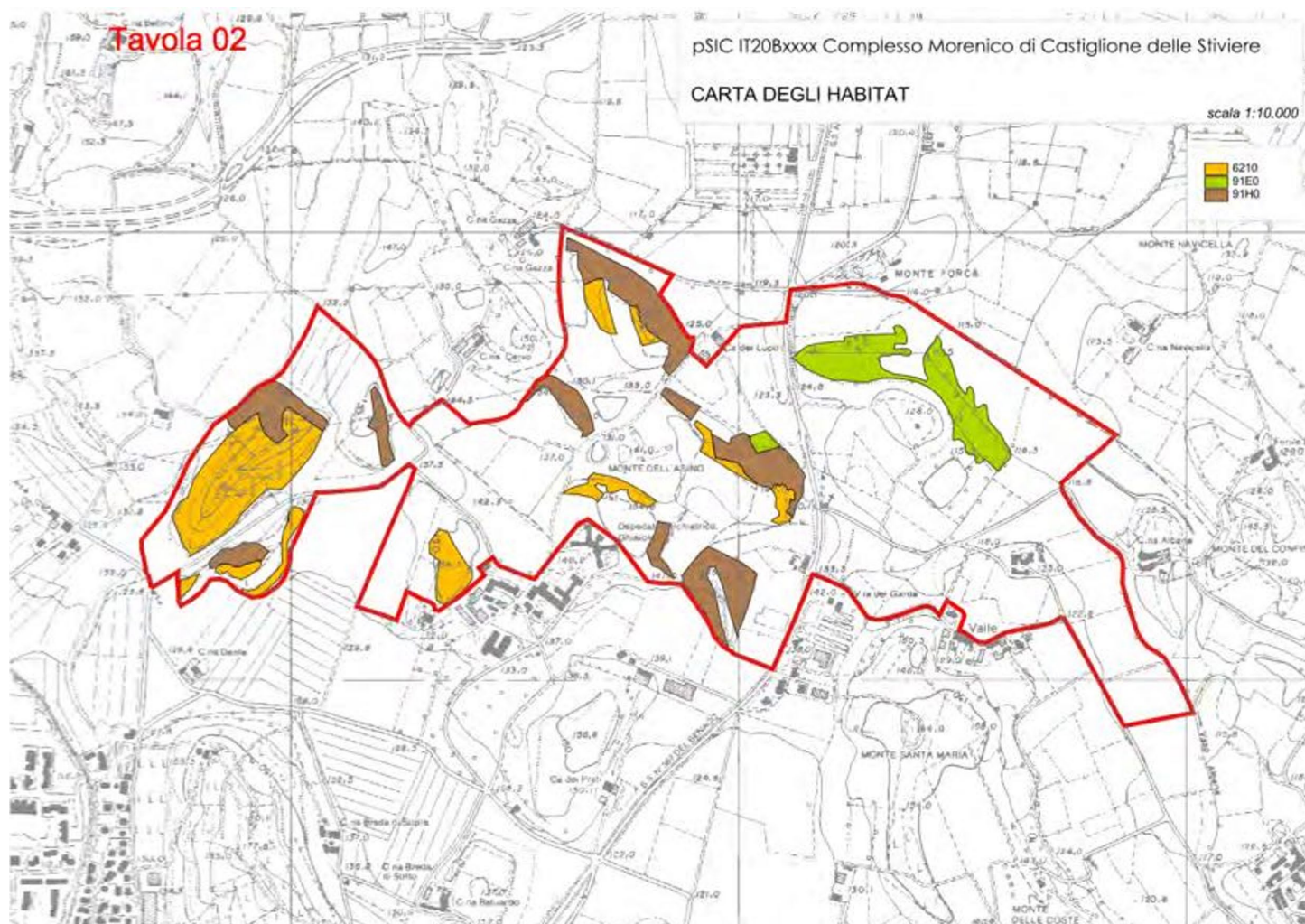
La zona umida di Valle, per dimensioni e stato di conservazione, assume una notevole rilevanza naturale e paesaggistica. Situata a 115 s.l.m., rappresenta la più estesa zona umida del territorio comunale con un'estensione di circa 40 ettari totali. All'interno dell'area è presente uno specchio d'acqua, di circa un ettaro. Pur potendo essere considerata attualmente un habitat a sé stante, fa parte di un più ampio ecosistema un tempo costituito da numerose zone umide inserite nei circostanti boschi collinari. E' caratterizzata da un ricco mosaico di vegetazioni igrofile e acquatiche. Le comunità prevalenti sono il canneto a *Phragmites australis* (la Cannuccia di palude) e i cariceti a *Carex elata* e *C. acutiformis*. Di particolare interesse sono, inoltre, le formazioni arbustive di *Salix cinerea* (Salice cenerino), i lembi di vegetazione riparia a *Sparganium erectum*, *Carex riparia* e a *Typha latifolia*. I corpi idrici presenti sono scarsamente colonizzati, anche se è stato possibile identificare nuclei di vegetazione sommersa a *Ranunculus circinatus* e vegetazioni annuali di *Bidentetea tripartitae*. Di primaria importanza sono anche le praterie igro-mesofile a dominanza di *Carex tomentosa* e *Poa*

SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare

trivialis che ospitano uno dei principali popolamenti di *Viola elatior* a livello nazionale. Specie considerata endangered (en) B2ab(i, iii, iv, v), inclusa nella Lista Rossa nazionale e compresa dalla L.R 10/2008 (Boll. uff. Reg. Lombardia, 2010) tra le specie protette. In generale, la flora dell'area include molte piante di eccezionale valore biogeografico tra le altre ricordiamo: *Alisma lanceolatum*, *Eleocharis palustris*, *Teucrium scordium* e *Veronica anagalloides*. Di nuova segnalazione è da considerarsi l'identificazione, nel corso del 2014, di alcuni individui di *Lythrum junceum*, specie nuova per la Regione Lombardia.



SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare



SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare

Pur non essendo il comune di Lonato del Garda interessato direttamente dalla presenza di Siti Importanza comunitaria né di Zone Protezione Speciale la vigente normativa impone che i Comuni contermini a SIC o ZPS debbano effettuare una verifica di eventuali interferenze tra il progetto proposto ed i siti oggetto di particolare protezione.

Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla Direttiva Habitat (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), è la procedura di valutazione di incidenza avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono.

Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani/programmi, progetti, interventi, attività non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE).

E' importante sottolineare che sono sottoposti alla stessa procedura anche i progetti o i piani esterni ai siti ma la cui realizzazione può interferire su di essi.

In Regione Lombardia la Valutazione di Incidenza per progetti/interventi/attività che non siano assoggettati anche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (in questo caso la Valutazione di Incidenza è svolta dallo stesso ente competente per la VIA), è affidata (ai sensi dell'art 25bis della l.r. 86/83) agli enti gestori dei Siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale.

Con D.g.r. 5523 del 16/11/2021 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. xi/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" sono state approvate le Linee Guida per la Valutazione di Incidenza.

Come previsto dalle Linee Guida alcuni interventi possono essere oggetto di Screening anziché di Valutazione di Incidenza appropriata. Va utilizzato il modulo per lo Screening di incidenza per il proponente istanza di Screening, disponibile in allegato.

Nel progetto sottoposto a Screening dovranno, nel caso, essere integrate formalmente dal proponente le seguenti Condizioni d'obbligo, selezionandole sulla base delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle indicazioni fornite dall'Ente gestore o dall'Autorità competente allo Screening di Incidenza.

Alcune tipologie di interventi e attività sono state prevalutate, ai sensi delle citate Linee Guida, da Regione Lombardia. In questo caso è sufficiente che sia effettuata la verifica di corrispondenza di interventi/attività dagli enti individuati e secondo le Modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale.

SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare

SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare**Valutazione eventuali interferenze tra l'area oggetto di SUAP e l'ambito protetto SIC 20B0018**

Gli elementi di valutazione presi in considerazione sono:

Localizzazione dei due siti.

Presenza di elementi “barriera” tra i due siti.

Consistenza della proposta di SUAP.

Localizzazione dei due siti

La giacitura dei due siti evidenziata nell'immagine seguente testimonia la discreta lontananza tra i due siti superiore agli 8 chilometri. Ricordando che l'edificio oggetto del presente SUAP è già esistente da diversi anni e che ne è previsto solo il cambio di destinazione d'uso assicurano che tra i due siti non varieranno le condizioni già presenti e che si rappresentano come nulle.

**Presenza di elementi barriera tra i due siti**

Se l'immagine precedente testimonia la distanza come semplice elemento geometrico anche la presenza di elementi che si frappongono tra i due siti può essere un elemento importante da considerare.

Soprattutto quando sono elementi di rilievo geografico quali infrastrutture, parti di Territorio urbanizzate ecc.

SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare

Nel caso specifico gli elementi di seguito rappresentati sono:

Autostrada A4 Milano-Venezia (in rosso)

Linea ferroviaria storica Torino-Venezia (in nero)

Linea ferroviari A/V Milano Venezia (tratta Brescia Verona in via di realizzazione) (in giallo)

Strade Provinciali SP 567 SP 668(in azzurro)

Strada provinciale Sp 25 (in giallo chiaro)

Come rappresentati nell'immagine seguente



Questi elementi fisici a scala territoriale costituiscono barriere esistenti tra i due siti che ne annullano ogni interferenza.

SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare

Consistenza della proposta di SUAP

Il SUAP proposto prevede il cambio di destinazione d'uso di un piccolo capannone agricolo esistente di circa 700 metri quadri.

Il cambio di destinazione d'uso prevede che vi si insedi la piccola officina meccanica per i mezzi della società proprietaria oltre che agli uffici della stessa. Il tutto all'interno della sagoma esistente.



Il progetto prevede inoltre il rifacimento dell'accesso carraio che verrà ridisegnato in modo che l'ingresso al capannone possa avvenire in sicurezza. Questo si otterrà arretrando il cancello rispetto il filo stradale della SP28.

SUAP AMMIT SRL Relazione sugli effetti verso il SIC IT20B0018 – Allegato al Rapporto Preliminare**Considerazioni finali**

La minima consistenza della proposta di SUAP, l'esistenza del capannone, la natura dell'attività da insediare, la sensibile distanza tra i due siti e la presenza di elementi infrastrutturali che fungono da filtro evidenziano la **ASSENZA** di possibili interferenze con il sito SIC 20B0018 Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere.

Si ritiene quindi **NON NECESSARIO** procedere con la procedura di Valutazione Incidenza Ambientale.

